

OGGETTO: INTITOLAZIONE SALA CIVICA FOTOTECA NAZIONALE IN VILLA VISCONTI D'ARAGONA SEDE DELLA BIBLIOTECA CIVICA PIETRO LINCOLN CADIOLI, A TRANQUILLO CASIRAGHI (1923-2005).

LA GIUNTA COMUNALE

- vista l'unita relazione del Settore Cultura - Servizio Biblioteche Civiche, accogliendone le conclusioni, con la quale si propone di intitolare a Tranquillo Casiraghi la sala adibita a Civica Fototeca Nazionale, nella Villa Visconti d'Aragona sede della Biblioteca Civica P.L. Cadioli;
- ritenuto di accogliere tale proposta;
- dato atto che il presente atto non comporta impegno di spesa alcuno;
- Vista la Legge n. 1188 del 23 giugno 1927;
- Vista la Circolare M.I.A.C.E.L. n. 18/1992;
- visti i pareri espressi a norma dell'art. 49, comma 1, del D. Lgvo 18.8.2000 n. 267;
- richiamato l'art. 134, comma 4, del D. Lgvo 18.8.2000 n. 267;
- con voti unanimi espressi nelle forme di legge anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità

DELIBERA

1. di intitolare a Tranquillo Casiraghi la sala adibita a Civica Fototeca Nazionale, nella Villa Visconti d'Aragona sede della Biblioteca Civica P.L. Cadioli;
- 2 di provvedere a trasmettere la deliberazione alla Prefettura di Milano al fine di acquisire il visto di approvazione in deroga al divieto dell'intitolazione di un monumento ad una persona scomparsa da meno di 10 anni;
- 3 di dare atto che il presente provvedimento è sotto condizione la sospensiva dell'acquisizione del visto prefettizio e che pertanto l'atto acquisterà efficacia ad avvenuta approvazione da parte della Prefettura;
- 4 di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegni di spesa a carico del bilancio comunale;
- 5 di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgvo 18.8.2000 n. 267.

RELAZIONE

Dalla metà degli anni '50 la Biblioteca Civica si è impegnata a divulgare la fotografia come forma artistica originale organizzando mostre e dibattiti sul tema, fino a promuoverne una forma istituzionalizzata all'interno della biblioteca: una sezione fotografica già esisteva nel 1956 e aveva organizzato per due anni il Concorso Nazionale di Fotografia, due edizioni con risultati di ottimo livello e presenze interessanti. Nel 1959 fu promosso nei locali di Villa Zorn, allora sede della biblioteca, il Primo Convegno Nazionale di Fotografia, con importanti ospiti della fotografia e dell'arte. In quella sede si sviluppò il dibattito sul mezzo fotografico nelle sue declinazioni. Punto di arrivo di questa iniziativa fu l'istituzione della Prima Fototeca Nazionale, con il patrocinio della FIAF che si proponeva la raccolta e la conservazione di opere fotografiche d'interesse artistico e storico e la loro divulgazione. La Civica Fototeca Nazionale annovera oggi un patrimonio di circa 1.300 immagini, di altissimo livello e grande valore.

Il protagonista principale di questo percorso fu Tranquillo Casiraghi, figura cruciale per la storia dell'iniziativa culturale sestese. Nato nel 1923, ha partecipato alle lotte della Resistenza e si è distinto sin dalla giovane età per l'estro e l'acutezza. La storia riferisce però soprattutto del Casiraghi fotografo di talento, arrivato ai vertici del panorama nazionale. Di spirito innovatore, contribuì nel dopoguerra al dibattito sulla fotografia italiana. I suoi sforzi sono stati orientati verso la valorizzazione di quest'arte come fatto di cultura, da portare a chi non vive direttamente l'esperienza fotografica.

La Biblioteca Civica si fa oggi promotrice di una iniziativa che ha lo scopo di valorizzare pienamente l'importante patrimonio fotografico di cui è in possesso. All'interno della Villa Visconti d'Aragona, sede della Biblioteca già intitolata a Pietro Lincoln Cadioli, suo primo direttore, è stata recuperata una grande sala prima adibita a magazzino librario, ma mai utilizzata. Sono stati realizzati i necessari lavori di ristrutturazione ed è oggi pronta per ospitare la Civica Fototeca Nazionale. Il materiale è oggi conservato in maniera adeguata e si stanno catalogando le fotografie in modo automatizzato, per cui saranno consultabili e visibili sul video.

A completamento di questo percorso di piena valorizzazione si propone l'intitolazione della sala a Tranquillo Casiraghi come riconoscimento del ruolo avuto nell'ambito della fotografia e della vita culturale sestese. Per questo sarà promossa una cerimonia di inaugurazione, oggetto di successivo atto dirigenziale.

22 febbraio 2007

IL FUNZIONARIO
Filippo Poerio

Visto: il DIRETTORE SETTORE
CULTURA, SPORT, POLITICHE GIOVANILI
Federico Ottolenghi